

DISconnesso

fuga off-line

di e con **Guido Castiglia** – collaborazione alla messa in scena **Pino Di Bello** - luci e fonica **Franco Rasulo**

SCHEDA DIDATTICA

Trama: WhatsApp, Snapchat, Facebook, YouTube e i giochi online sono il mondo di Davide, per gli amici Dave Tiger, tredici anni e una vita in rete nella quale le relazioni personali e i mostri di Fallout 4 si mescolano in una realtà fittizia che oscura sempre più la vita reale che appare ai suoi occhi noiosa, ripetitiva e senza emozioni. Ma arriva il giorno in cui accade l'inaspettato: uno scontro con i suoi genitori, un litigio dove Davide non trova le parole e lo stato d'animo per difendere l'indifendibile, una fuga precipitosa che lo scaraventa nel mondo fisico da lui tanto odiato; che fare? Raccontare in rete la sua avventura! Ma il cellulare si scarica e con sé non ha né il caricatore né il "sacro" powerbank. Isolato dal "resto del mondo" si sente perso ...

Lo spettacolo racconta, in chiave divertente e ironica, l'avventura interiore di un ragazzo disconnesso dalla realtà che, durante la sua fuga, riconquista le proprie abilità di relazione, le "tecnologie" del proprio corpo e le proprie sensazioni, riscoprendo un "gioco emotivo" stupefacente, capace di fargli superare ostacoli apparentemente insormontabili, con la sola forza del pensiero ... anche senza connessione veloce.

Temi prevalenti: La drammaturgia dello spettacolo nasce da un attento e approfondito studio sul fenomeno della dipendenza da internet e dall'analisi dell'influenza che la realtà virtuale ha nella vita quotidiana dei ragazzi, nel tentativo di comprenderne le motivazioni e restituire ai giovani spettatori uno sguardo più olistico delle realtà.

La storia, nel suo evolversi, restituisce al protagonista "Dave" (completamente catturato al mondo virtuale) l'opportunità di riscoprire le sue potenzialità relazionali e, soprattutto, la capacità di controllare e gestire le proprie emozioni.

Il mondo reale e fisico si rivela così, agli occhi di Dave, un'esperienza di gran lunga più entusiasmante delle emozioni fittizie create nella rete virtuale.

Il testo dello spettacolo include tutti i passaggi fondamentali rappresentanti una contemporanea iniziazione al mondo reale, subita, vissuta e infine conquistata dal protagonista del racconto.

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati: L'arte della narrazione teatrale resta l'elemento peculiare per la messa in scena della compagnia. Secondo il nostro punto di vista il pubblico adolescente ha bisogno di assistere ad esperienze teatrali che rivalorizzino il senso della "narrazione corpo a corpo", ovvero di una teatralità ravvicinata dove la gestualità e la parola avvolgono lo spettatore in un rituale dal gusto "unico e straordinario", un evento esclusivo perché nato e concluso per loro; è nostra opinione che il teatro debba offrire ai ragazzi, in una dimensione consona alla loro condizione emotiva, l'opportunità di riscoprire il "valore narrativo". Per noi l'arte della narrazione ha un sapore sacro e per sacro intendiamo la sacralità della relazione, dove le parole acquistano peso, colore e sapore, insieme alle significanti pause e ai significativi respiri. Per straordinario intendiamo un momento unico, uno spazio temporale interamente dedicato.

In una società, la nostra, dove le parole sono sprecate, spesso false, cancellate e distrutte nel loro significato, crediamo sia utile riappropriarsi di un teatro essenziale e soprattutto lontano dalle ridondanti spettacolarizzazioni televisive.

Metodo di lavoro: Per la nostra compagnia fare teatro per ragazzi significa mettersi in relazione con il pubblico al quale ci si rivolge, contaminarsi con il suo immaginario, coglierne la poeticità e rielaborare, attraverso il linguaggio e lo stile teatrale peculiare della nostra poetica, una "restituzione" comunicativa ed espressiva contenente, sotto forma di metafora narrativa, temi, sogni ed eventuali problematiche dell'infanzia o dell'adolescenza.

Il testo, quindi, è nato seguendo un percorso di confronto costante con i ragazzi delle classi della scuola secondaria di primo grado.

Letture di approfondimento:

Adolescenti Navigati – Matteo Lancini

Disconnessi – Giorgia Cozza

Generazione Hashtag, gli adolescenti disconnessi – Maura Manca

Il paradosso di Icaro – Pietro Prini

L'autolesionismo nell'era digitale – Maura Manca

Le dipendenze tecnologiche – Giuseppe Lavenia

Miti d'oggi – Marino Niola

Nati liquidi – Zigmund Bauman

Scappati di mano – Antonio Ferrara e Fabrizio Mittino

Sotto le cuffie - Favij

Veri Amici – Mates

Fascia d'età: da 11 anni

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI SUL TEMA SCARICARE LA DISPENSA:

http://www.nonsoloteatro.com/wp-content/uploads/2019/04/DISPENSA_A5_DISconnesso_LOW2.pdf